

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI**

**e p. c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI, AGLI ALUNNI,
AL PERSONALE ATA**

**AL SITO WEB DELLA SCUOLA
AGLI ATTI**

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ESAMINATA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATO che l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 recante "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi e per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto di apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATO ancora che l'art 1, comma 2 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 individua, tra l'altro, la migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, il rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza, l'incremento dell'efficienza del lavoro pubblico e il contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo e la trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità;

CONSIDERATO l'obiettivo 4 del documento "Agenda 2030" adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile;

VISTO il Piano di Didattica Digitale Integrata D.M. n. 89 del 07.08.2020;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni del terzo settore;

CONSIDERATE le proposte provenienti dagli studenti e dalle famiglie sia in occasione degli incontri formali che informali (organi collegiali, incontri scuola- famiglia, colloqui, etc.);

CONSIDERATI gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, le criticità individuate come priorità di miglioramento indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV),

TENUTO CONTO delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;

TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola per il prossimo triennio;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente;

PREMESSO

che la formulazione della presente Direttiva è attribuita al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

che il documento potrà essere redatto sul format standardizzato nazionale per l'elaborazione del PTOF

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2022-23, 2023-24 e 2024-25

La finalità del PTOF è espressa in continuità con un'idea di comunità inclusiva che coltiva la pace e mira alla formazione culturale dei bambini e dei ragazzi in un contesto stimolante e garante del loro benessere psico-fisico.

Sono valori ed azioni imprescindibili:

- la valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva e aperta al territorio, in grado di creare una rete a supporto del progetto educativo costruito attorno all'alunno;
- il rispetto dell'unicità del bambino che ha attitudini e abilità diverse ed ha diritto a sviluppare ed esprimere le proprie potenzialità;
- la prevenzione della dispersione scolastica con l'obbligo di attivazione di tutti i percorsi, anche istituzionali, per la lotta al disagio sociale;
- il contrasto di ogni forma di discriminazione e promozione del rispetto delle diversità, con particolare enfasi sull'educazione interculturale e di genere;

- la prevenzione e la lotta al bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati;
- l'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e democratica ed il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- l'attenzione al valore della memoria come prerequisito per il potenziamento di percorsi di studio storico-sociali nei successivi gradi di scuola;
- il rispetto della legalità;
- la consapevolezza della sostenibilità ambientale;
- la conoscenza dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale locale, ivi compresi i beni immateriali;

ritenuto

altresì che l'intento della comunità scolastica debba convergere verso l'adozione di strategie educative efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso il miglioramento costante dei processi sia didattici che organizzativi,

il piano deve tendere a:

- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, anche tra i diversi segmenti del ciclo di studi. Nel RAV è individuata infatti come prioritaria la condivisione di parametri e strumenti di valutazione tra docenti;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola, coinvolgendo nel dialogo educativo tutti i portatori di interesse, con spirito empatico e di collaborazione;
- Potenziare per tutte le discipline la didattica laboratoriale, adottando metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a porre le basi per la formazione del senso critico; si favoriranno le attività di gruppo, il problem solving, i metodi cooperativi, i percorsi di ricerca ad integrazione della lezione frontale;
- Nel rispetto delle indicazioni ministeriali per il curriculum, favorire prioritariamente l'acquisizione delle competenze di base e valutare l'adesione alle proposte progettuali che pervengono a questa istituzione scolastica;
- Garantire un raccordo didattico-organizzativo tra attività curriculari ed extracurriculari;
- Fare costante riferimento al curriculum di cittadinanza d'istituto con particolare riguardo agli aspetti connessi all'educazione alla legalità, alla transizione ecologica e all'educazione ambientale in genere;
- Valutare in ogni segmento di scuola l'opportunità di intervallare il cambio di lezione con cinque minuti di pausa;
- Adottare misure che permettano di limitare il carico fisico dei libri e di altri sussidi didattici;
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento, in particolare in presenza di alunni con BES e DSA. Si rinvia per un approfondimento al PNSD;
- Prevedere azioni di orientamento, nel corso degli anni, attraverso percorsi più formativi che informativi, atti a sviluppare la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;
- Potenziare i corsi a tempo pieno e prolungato;
- Favorire la partecipazione ad attività didattiche in ambienti esterni alla scuola (attività all'aria aperta, mostre, concerti, concorsi, visite didattiche, ecc.);
- valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze e alla partecipazione a gare e concorsi;
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti della scuola secondaria di primo grado e docenti;

- Potenziare le azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione sia interna che esterna, con una revisione preliminare del sito web ed un piano più efficace di raccordo tra i plessi;
- Continuare a riqualificare gli immobili, per quanto di propria competenza, intercettando possibili fonti di finanziamento;
- Proseguire con le azioni di vigilanza e di intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di attrattività degli edifici;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione della segreteria;
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;
- Avviare un sistema di valutazione dei servizi atto a rilevarne la qualità, integrando l'azione di autovalutazione d'istituto;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola nel suo complesso, il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- Definire un piano di formazione del personale docente rispondente ai bisogni e alle aspettative degli stessi operatori; in particolare si punterà sull'innovazione metodologica, su BES e DSA, sull'uso delle TIC, sulla competenza comunicativa in lingua inglese, sul perfezionamento di strumenti di valutazione ed autovalutazione condivisi; si rimanda alle aree di priorità definite nel RAV per tutti gli altri ambiti.
- Definire un piano di formazione del personale ata nella prospettiva della formazione permanente e continua.

Il piano dovrà essere elaborato a cura del Collegio dei Docenti e approvato dagli OO.CC. entro la data d'inizio delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
MARIA SEBASTIANA ADAMO**